



Riunione plenaria del Comites di Mar del Plata: approvato il preventivo del Coascit

Mar del Plata - Si è svolta il 22 giugno la riunione plenaria del Comites della Circoscrizione Consolare di Mar del Plata, presieduta dal suo titolare Raffaele Vitiello. Presenti alla seduta, tra gli altri, il console d'Italia dott. Fausto Panebianco, vari consiglieri dell'organismo, tra i quali il dott. Adriano Toniut consigliere del CGIE, Giovanni Scenna e Ruben Pili degli Abruzzesi, Monica Rizzo presidente dell'Emilia Romagna, Alfonso Vottola dei Campani, Gustavo Velis presidente di Fedelazio, Bettina Favero, Felisa Pomilio, Ana Maria Filipelli, e numerosi pubblico.

All'inizio è stato consegnato a ciascuno dei presenti il verbale della riunione precedente, dove il tema principale è stato il pare-



re alla stampa italiana all'estero. Nel prosieguo della riunione oltre alle relazioni fatte dal presidente (che si è specialmente riferito alle votazioni del Referendum e all'ultima riunione del Comites cui parteciperà il console Panebianco), e dal consigliere del CGIE, si è provveduto, all'unanimità,

all'approvazione del bilancio preventivo presentato dal Coascit (Comitato di Assistenza alle Scuole Italiane) con la richiesta del contributo per l'anno prossimo. Nell'occasione si è parlato dell'importante partecipazione degli italiani di Mar del Plata all'ultimo referendum con la seconda percentuale più alta a livello mondiale. Durante la riunione non è sfuggito ai presenti che è stata l'ultima riunione del console Panebianco che rientrerà a Roma fra alcuni mesi: i membri presenti hanno ringraziato il console a nome della comunità italiana per la sua capacità, sensibilità e dedizione in favore degli italiani a Mar del Plata. Senza dubbio si tratta di una persona squisita e Mar del Plata e zona sentirà la nostalgia della sua presenza (Ignacio Salinas-La Prima Voce/Inform)

FRONTALIERI DISCRIMINATI: POZZETTI (CGIL-CGIE) A SAN MARINO/ DOMANI L'INCONTRO TRA CONGRESSO DI STATO CSIR E COMITES

San Marino - Avviare passi formali per una convenzione specifica sul tema frontalieri e ripristino della franchigia nella finanziaria italiana.

Sono le due priorità che il Consiglio Sindacale Interregionale San Marino-Emilia Romagna e Marche (CSIR) ha posto sul tavolo del governo sammarinese. L'incontro tra Consiglio Sindacale Interregionale e Congresso di Stato si è tenuto martedì scorso, 28 giugno, a Palazzo Mercuri. La delegazione dell'esecutivo era composta dal segretario di Stato per il Lavoro, Francesco Mussolini, promotore dell'incontro, dai colleghi di governo Antonella Mularoni, per gli Esteri, Pasquale Valentini, per le Finanze, e Marco Arzilli, responsabile per l'Industria. Mentre per il CSIR erano presenti Luca Montanari, presidente, Massimo Fossati, tesoriere, i coordinatori nazionali sul tema dei frontalieri di Cgil, Claudio Pozzetti, e Uil, Raimondo Pancrazio, infine i rappresentanti regionali della CGIL CISL UIL.

Nel suo intervento, Pozzetti ha ribadito "la necessità che il Governo di San Marino ritiri l'articolo 56 della legge finanziaria, che discrimina i frontalieri italiani". Citata la mozione votata la scorsa settimana dalla Camera, che favorisce la ripresa del dialogo tra i due Paesi, Pozzetti ha riproposto la costituzione di un tavolo bilaterale, che veda anche la presenza delle organizzazioni sindacali, "per giungere finalmente a definire lo status dei frontalieri in tutti i suoi aspetti".

Secondo il presidente Montanari, "la vera urgenza che abbiamo di fronte oggi è la proroga della franchigia nella prossima finanziaria italiana, proroga sempre garantita negli ultimi otto anni

ed ora invece azzerata". Proprio per questo la delegazione sindacale ha chiesto all'esecutivo del Titano di "accelerare i tempi e di riaprire il dialogo politico con l'Italia per giungere a una convenzione specifica che regoli la materia del frontalierato".

"È questa - ha ricordato Montanari - la strada individuata lo scorso febbraio nell'incontro a Roma con la Commissione Affari Esteri e siamo pronti a sostenere le iniziative che il governo sammarinese intraprenderà per aprire un confronto mirato sulla questione frontalieri".

Da parte del Congresso di Stato c'è stata la disponibilità di creare un'agenda di lavoro che il governo porterà avanti con il CSIR e domani, 1 luglio, con il Comites di San Marino.

L'auspicio del segretario di Stato al Lavoro "è che si arrivi quanto prima a un incontro bilaterale ad hoc, dei rispettivi governi". Al momento, "si stanno creando le relazioni bilaterali giuste per affrontare concretamente un problema aperto dal 2002".

In agenda anche il nodo della tassa frontalieri introdotta con la finanziaria sammarinese di fine anno, con l'impegno dell'esecutivo di una revisione della tassazione dei redditi frontalieri in sede di riforma tributaria.

"Finalmente - ha concluso il presidente del CSIR - il Congresso di Stato prende atto che c'è bisogno di aprire un confronto sia sul fronte bilaterale che sul trattamento fiscale interno. Siamo pronti a collaborare per trovare in tempi brevi soluzioni concrete e condivise".

L'EVOLUZIONE DI RAI INTERNAZIONALE: IL DIRETTORE RENZONI AL COMITATO DEL SENATO

Roma - Il Comitato per le questioni degli italiani all'estero del Senato, presieduto da Giuseppe Firrarello (Pdl) si è riunito ieri per proseguire l'indagine conoscitiva sulle politiche relative ai cittadini italiani residenti all'estero con l'audizione del direttore di Rai Internazionale, Daniele Renzoni.

Ricordato che il 9 maggio 2009 il Comitato sentì l'allora direttore Piero Badaloni, Firrarello ha spiegato che l'audizione di Renzoni "costituisce una preziosa occasione per valutare cosa sia o non sia cambiato in questo arco di tempo e per avere da Rai Internazionale un'esposizione delle attuali linee editoriali da parte della nuova presidenza".

"Nelle missioni del Cqie - ha aggiunto - uno dei temi affrontati è stato quello della necessità per le comunità di disporre di informazioni complete e aggiornate sulla cronaca, ma anche sulla politica italiana. Il riconoscimento del diritto di voto per i cittadini italiani all'estero rende infatti imprescindibile la creazione delle condizioni di un esercizio consapevole dello stesso, disponendo di un quadro imparziale e approfondito. Questa problematica si interseca peraltro con quella, molto sentita da parte delle comunità, delle modalità di accesso ai canali televisivi italiani dall'estero, mediante abbonamenti a sistemi satellitari a pagamento. Credo - ha sottolineato - che informazione e cultura siano due facce della stessa medaglia e che pertanto, nonostante la difficile situazione dei conti pubblici italiani e la contrazione della spesa pubblica imposta dall'appartenenza all'Unione europea, la cultura e la diffusione delle notizie debbano



essere salvaguardate come settore sensibile", anche perché "il confronto con gli altri partner europei quanto a stanziamenti dedicati è chiaro indice di tale priorità".

Analoga attenzione, secondo Firrarello, "dovrebbe essere dedicata alla cosiddetta informazione di ritorno, cioè all'informazione per i cittadini italiani in Italia su quanto riguarda i nostri connazionali all'estero. La peculiare storia dell'emigrazione italiana fa sì, infatti, che sussista un preciso interesse al mantenimento del forte legame sentimentale e culturale con i migranti anche di seconda e terza generazione, le più giovani".

La parola è quindi passata al direttore Renzoni che ha esordito facendo presente che "l'attività dell'ente deve tener conto della riduzione delle risorse assegnate. Gli stanziamenti erogati dal Dipartimento editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri costituiscono il canale unico di finanziamento". Renzoni ha proseguito illustrando "l'evoluzione del palinsesto di Rai Internazionale", sottolineando come "da circa un anno e mezzo non vengano più trasmesse repliche di programmi".

Entrando nel dettaglio, il direttore

ha spiegato che "la programmazione si suddivide in tre canali, uno dedicato alle Americhe, uno all'Africa Sub-sahariana e il terzo dedicato all'area dell'Estremo Oriente e dell'Australia. I programmi trasmessi sono selezionati utilizzando quale criterio i dati di ascolto in Italia, presupponendo un gradimento simile anche all'estero. Occorre ovviamente tener conto del diverso fuso orario, oltretutto dell'esigenza di eliminare dalla programmazione la pubblicità e le iniziative commerciali. Vi sono poi prodotti televisivi specifici per il canale estero, tanto di servizio quanto di intrattenimento".

Quanto all'informazione di ritorno, Renzoni ha ricordato che "sul terzo canale, dedicato alla programmazione regionale, vi sono appositi spazi, mentre sugli altri canali non è stato sinora possibile". Con riferimento ai telegiornali e all'informazione sulla cronaca e sull'attualità italiane, ha fatto presente che "in tre fasce orarie che corrispondono alla mattina alla metà giornata e alla sera sono trasmessi i telegiornali italiani, mentre da settembre vi sarà un aumento del numero delle trasmissioni, per far fronte alla maggiore domanda informativa sia dei residenti all'estero, sia dei viaggiatori".

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma
Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)
Mercedes Berruetta
Gustavo Velis
Gianni Quirico
Santiago Laddaga
Fotografia: Miguel Ponce
Disegno Web: Germán Trinquitella
www.laprimavoce.com.ar



Direttore

Luciano Fantini
laprimavocemdp@gmail.com

Ente Morale Senza fine di lucro .
Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de
La Prima Voce

"Rai Internazionale – ha aggiunto – ha la peculiarità, rispetto ai canali dedicati degli altri paesi europei, di essere interamente in italiano, onde costituire anche una modalità di diffusione della lingua e della cultura. I programmi di approfondimento politico e di cronaca sono trasmessi all'estero nella fascia della seconda serata, mentre in prima serata vengono diffusi i programmi di intrattenimento, film e fiction. A partire da settembre del 2010 viene poi trasmesso un programma quotidiano, nella fascia pre-serale, con sottotitoli in inglese e in spagnolo, specificamente destinato alle fasce più giovani che sono in tal modo agevolate nel seguire i contenuti. I programmi dedicati ai bambini sono limitati, soprattutto perché la produzione di cartoni animati è estremamente costosa".

Renzoni ha anche parlato del canale radiofonico diffuso nel mondo che "incontra ottimi risultati di ascolto e che dà spazio anche all'informazione di ritorno. Esso è trasmesso anche in un programma su Isoradio in Italia". Quanto, infine, alla problematica della distribuzione e della trasmissione del segnale, Renzoni ha spiegato che "la commercializzazione del canale non rientra nelle competenze di Rai Internazionale" riconoscendo, comunque, "l'esigenza di un miglioramento".

Alla relazione del direttore di Rai Internazionale è seguito il dibattito. Primo ad intervenire il senatore Fantetti (PdL) che ha chiesto chiarimenti sulle modalità di miglioramento della trasmissione del segnale di Rai Internazionale, sottolineando "l'esigenza all'estero, e anche all'interno dell'Unione europea, di potenziare la comunicazione istituzionale e quella sull'attività parlamentare dedicata alle comunità italiane all'estero". Il senatore eletto in Europa ha anche chiesto un'opinione "sulla possibilità di incrementare l'interscambio informativo mediante collaborazione con gli organismi regionali e locali" e delucidazioni sul programma "Italia chiama Italia".

"La distribuzione dei programmi – gli ha risposto Renzoni – avviene attualmente tramite gestori locali, mentre le nuove tecnologie potrebbero

consentire sin d'ora la trasmissione diretta a terra. Si tratta di una problematica da valutare in sede di rinegoziazione dei contratti di distribuzione. In Europa Rai Internazionale non trasmette, poiché sono visibili tutte e tre le reti Rai. Inoltre, è diffuso in Europa il canale radiofonico e, analogamente alle Americhe, un programma in streaming".

Quanto al programma "Italia chiama Italia" trasmesso da Rai Internazionale "ha solo lo stesso nome di un successivo programma trasmesso online e da settembre del 2011 diventerà un appuntamento quotidiano specificamente dedicato alla comunicazione istituzionale. Non posso che essere favorevole – ha concluso – alla prospettiva di una collaborazione con le Regioni e gli enti locali per produzioni specifiche".

Il senatore Giordano (PdL) ha invece richiamato la recente visita di Renzoni in Canada chiedendogli un'opinione "sulla possibilità di finanziamento di programmi di Rai Internazionale mediante il canale pubblicitario, con inserzioni di imprese italiane che vendano i propri prodotti all'estero. Quanto all'informazione di ritorno, c'è ancora un'area non coperta a livello di programmazione nazionale", ha aggiunto, critico, auspicando infine "un mantenimento della qualità della programmazione anche rispetto alle decurtazioni dei fondi".

"La vendita di spazi pubblicitari su Rai Internazionale – gli ha risposto Renzoni – incontra delle difficoltà legate alla diffusione dei programmi in tutto il mondo. Ciò fa sì che i marchi locali non siano interessati e che quelli diffusi a livello globale preferiscano operare sui canali territoriali. La ricerca di inserzionisti è poi di difficile gestione contrattuale". Quanto alle risorse assegnate a Rai Internazionale, Renzoni ha spiegato che "la convenzione triennale stipulata con la Presidenza del Consiglio dei Ministri prevede una rinegoziazione annuale, ragion per cui sussiste il rischio già per il prossimo anno di un ulteriore ridimensionamento". Relativamente all'informazione di ritorno, "sui palinsesti delle reti generaliste è competente anche la Commissione di vigilanza servizi radiotelevisivi".

La senatrice Giai (Maie) ha invece

voluto manifestare la propria preoccupazione per le numerose chiusure di sedi Rai che si sono verificate in America Latina, compresa Montevideo. "Nonostante il ridimensionamento degli stanziamenti, - ha osservato – occorre dedicare una specifica attenzione alla qualità della programmazione".

La chiusura di Montevideo e il ridimensionamento della rete, ha ricordato il direttore, "dipendono dal nuovo assetto previsto per Rai Corporation, dovuto essenzialmente a ragioni economiche. Tale profilo non è pertanto di diretta attinenza rispetto a Rai Internazionale". Quanto alla qualità della programmazione televisiva, "i programmi trasmessi da Rai Internazionale sono in buona sostanza i medesimi trasmessi in Italia".

Il senatore Micheloni (Pd), dal canto suo, ha auspicato che "nei nuovi palinsesti di Rai Internazionale trovi adeguato spazio anche l'informazione politica". Chieste delucidazioni sulle rilevazioni di ascolto del canale, Micheloni ha ricordato come "nel 2006 proprio a seguito di un dibattito in seno alla Commissione di vigilanza servizi radiotelevisivi si sia scelto di utilizzare il terzo canale per trattare anche dell'informazione di ritorno. Ma credo che sussista un problema di visibilità dell'attività politica svolta dai parlamentari, eletti nella circoscrizione Estero e non, riguardante gli interventi per le comunità italiane nel mondo".

"Il programma "Italia chiama Italia" – ha ribadito Renzoni – è l'unico specificamente dedicato all'attualità politica per quanto concerne la programmazione di Rai Internazionale. Quanto ai programmi delle reti Rai in Italia, si tratta di scelte assunte a livello interno. C'è peraltro un progetto di trasmissione del programma "Italia chiama Italia" anche su uno dei canali digitali in fase di allestimento".

Quanto all'audience, "è impossibile disporre di dati precisi. Si può comunque presumere dai dati dell'anagrafe degli italiani residenti all'estero e sulle stime dei minorenni che il bacino di ascolto si attesti intorno ai dieci milioni di persone, con buoni riscontri. Quanto al target della programmazione, si tratta di un pubblico di età medio-alta; la produzione del programma con sottotitoli in inglese e spagnolo è destinata proprio al pubblico più giovane che potrebbe avere difficoltà di comprensione della lingua ma occorre tener conto del dato generazionale della preferenza di altri tipi di media rispetto alla televisione generalista".

VOTO ALL'ESTERO E NON SOLO: I LAVORI DEL COMITATO SUGLI ITALIANI ALL'ESTERO DELLA CAMERA

Roma - Presieduto dall'onorevole Marco Zacchera (Pdl) si è riunito ieri mattina alla Camera il Comitato sugli italiani all'estero. La riforma del voto, quella degli organismi di rappresentanza, le chiusure di sedi consolari, ma anche della scuola italiana ad Istanbul i temi all'ordine del giorno della seduta, cui hanno partecipato, oltre al presidente, i deputati Pd Farina, Fedi, Porta e Garavini.

Zacchera ha comunicato ai colleghi di aver presentato una interrogazione al Ministro Frattini sull'imminente chiusura della scuola elementare italiana di Istanbul, richiamando "l'importanza di tale struttura per la diffusione della cultura e della lingua italiana in Turchia". Quindi, ha ricordato che nell'ultima seduta del Comitato era stato affrontato il tema della riforma degli organi di rappresentanza degli italiani all'estero, oggetto della proposta di legge approvata dal Senato. "L'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione - ha spiegato il presidente - non ha ancora deliberato in merito alla calendarizzazione del provvedimento come segnale di attenzione alle perplessità sollevate da esponenti del Partito Democratico. Ma si deve considerare come realistica e imminente l'ipotesi della calendarizzazione del provvedimento e definire di conseguenza un metodo di lavoro". Da ultimo, Zacchera ha accennato ai contatti avviati con la presidenza della I Commissione per promuovere l'avvio alla Camera dell'esame dei provvedimenti in tema di riforma dell'esercizio del voto all'estero.

Deputato eletto in Europa, Farina ha ricordato che "il Comitato rappresenta la sede per dare voce ai bisogni delle collettività italiane all'estero"; per questo, ha aggiunto, "voglio richiamare l'attenzione sulla gravità dell'imminente chiusura del consolato di Lille, nel solco di una scelta perseguita dalla Farnesina che rasenta l'irresponsabilità e che penalizza gli interessi del Paese". Farina ha quindi confermato che oggi sarà a Lille per partecipare alla protesta contro la chiusura del Consolato e per la richiesta di apertura di uno sportello permanente in città ed espresso "solidarietà a coloro che si battono per impedire la chiusura della scuola elementare italiana ad Istanbul, vista l'importanza di mantenere una presenza italiana in una megalopoli in grande espansione economica e culturale".

Quanto ai lavori parlamentari, Farina ha ricordato la proposta di legge sul voto all'estero presentata dal Pd e sottolineato che la riforma di Comites e Cgie così come uscita dal testo approvato dal Senato "non corrispondente agli interessi degli italiani all'estero" ed è quindi "bisognosa di correttivi essenziali. Qualunque ipotesi di riforma deve partire dal dato di fatto, da me personalmente riscontrato in occasione di numerose celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, del grande attivismo dei Comites, per cui occorre procedere speditamente al loro rinnovo, perché non è accettabile un atteggiamento dilatorio che potrebbe portare allo svolgimento di nuove elezioni nella primavera del 2013 raddoppiandone di fatto il mandato".

Zacchera ha prima chiesto a Farina di "testimoniare la mia solidarietà ai connazionali residenti a Lille" e poi proposto "la stesura di un documento che esprima la posizione del Comitato sulla riforma del voto all'estero. Riferirò alla presidenza della III Commissione l'orientamento dei gruppi sulla riforma degli organi di rappresentanza delle collettività italiane all'estero".

Intervenendo ai lavori, Fedi ha sottolineato che "questa legislatura rischia di essere ricordata per i drastici tagli alle risorse finanziarie e per riforme inutili come quella dei Comites. Non credo si possa procedere ad una riforma degli organismi di rappresentanza



prima di affrontare il tema del voto degli italiani all'estero, sul quale attualmente è in corso un ampio dibattito, anche presso gli organi di informazione, con ipotesi che arrivano fino all'abolizione della circoscrizione estero. Credo che il Comitato, se non vuole essere condannato a svolgere un ruolo secondario, debba prioritariamente occuparsi di temi come quello delle pensioni degli italiani all'estero, rispetto al quale propone di svolgere un'audizione di rappresentanti dell'INPS per chiarire alcuni gravi fatti recentemente verificatisi, nonché quelli della cittadinanza e dell'informazione, rispetto al quale sarebbe importante sentire rappresentanti di RAI International". Rilievo, questo, condiviso da Zacchera secondo cui sarebbe "opportuno audire rappresentanti dell'INPS e di RAI International entro il prossimo mese di luglio".

Nel suo intervento, Porta ha sottolineato che "il Parlamento, in quanto massima espressione della sovranità popolare e garante del rispetto delle procedure democratiche, dovrebbe sollecitare un rapido rinnovo degli organismi di rappresentanza". Quanto alla loro riforma, secondo Porta "non urgente", il deputato ha auspicato "una pausa di riflessione per un approfondimento da effettuarsi anche tramite contatti con i diretti interessati". Anche per il deputato eletto in Sud America è "prioritario il tema delle procedure per il voto degli italiani all'estero, sia per garantire un'effettiva partecipazione democratica che per tutelare la loro immagine compromessa da molte gravi irregolarità. Ricordo in proposito che è in fase di conclusione un'inchiesta su quanto accaduto in Argentina". Porta ha quindi invitato Zacchera "a farsi nuovamente promotore presso la Commissione affari costituzionali di una rapida calendarizzazione delle proposte presentate. Se il Comitato non è in grado di far sentire la propria voce su temi di tale rilevanza, potremmo prendere in considerazione l'ipotesi delle dimissioni dell'ufficio di presidenza. Credo, al pari dell'onorevole Fedi, che siano rilevanti temi come la chiusura della sede RAI di Montevideo, punto di riferimento per tutta l'America Latina, e la recente censura da parte del TAR per l'estrema lentezza delle pratiche per il riconoscimento della cittadinanza da parte del Consolato di San Paolo del Brasile".

Per Zacchera, "le dimissioni dal Comitato permanente non otterrebbero l'effetto desiderato di accrescere l'attenzione sui temi di interesse per gli italiani all'estero. Condivido molte delle considerazioni di Porta, ma credo che sia opportuno procedere alla stesura di un documento che

testimoni la convergenza di posizioni all'interno del Comitato stesso". Quanto ai contatti con la Commissione Affari Costituzionali, ha aggiunto, "credo che la prima lettura dei provvedimenti in tema di riforma del voto degli italiani all'estero debba avere luogo alla Camera, prospettando un'eventuale iniziativa nei confronti della presidenza".

Sul tema del voto all'estero, Laura Garavini ha ricordato le due mozioni presentate dal Partito Democratico e Futuro e Libertà per l'Italia sulle questioni della riforma del voto degli italiani all'estero e della partecipazione dei connazionali al recente referendum.

"Credo che sia necessario il coinvolgimento dei capigruppo di maggioranza per sostenere la calendarizzazione alla Camera dei provvedimenti di riforma del voto all'estero", ha aggiunto la deputata secondo cui "questa sia la priorità. Così come credo sia urgente che sul tema dei Comites provvedere all'erogazione dei finanziamenti già stanziati per consentire la ripresa della piena operatività di tali organi, tenuto conto della loro capacità di mobilitazione e organizzazione. La situazione finanziaria dei Comites è, infatti, di parti-

colare gravità al punto da determinare il rischio di dimissioni di massa dei loro componenti. Quanto alla calendarizzazione della proposta di riforma degli organi di rappresentanza delle collettività italiane all'estero, credo che, qualora dovesse avere luogo, la Commissione dovrebbe procedere ad una fase di ampi approfondimenti istruttori con tutti i soggetti interessati".

Farina ha di nuovo preso la parola per tornare sulle polemiche qualunque apparse sulla stampa italiana sulla partecipazione dei connazionali all'estero al voto referendario: "faccio presente che ben 800 mila concittadini hanno preso parte alle consultazioni, pari a circa il 70% degli elettori che all'estero hanno partecipato alle ultime elezioni politiche. Si tratta di un dato eccezionale che conferma la sensibilità e maturità democratica delle comunità italiane all'estero, ma che non è stato in alcun modo valorizzato".

Zacchera ha condiviso le considerazioni del collega Farina e preannunciato ai colleghi la sottoscrizione delle mozioni richiamate da Garavini.

SENATO/ LE COMMISSIONI AFFARI COSTITUZIONIE ED ESTERI ASCOLTERANNO DOMANI IL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO DAVICO SULLA CIRCOSCRIZIONE ESTERO

Roma - Domani, al Senato, la Commissione Affari Costituzionali in seduta congiunta con la Commissione Affari Esteri sentirà in audizione il sottosegretario di Stato per l'interno, Davico, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla circoscrizione estero.

L'audizione arriva ad un paio di settimane di distanza dallo svolgimento dei recenti referendum cui hanno partecipato anche gli italiani all'estero che votano nell'ambito della Circoscrizione Estero pochi. Una partecipazione che ha sollevato

numerose polemiche, soprattutto sulla legittimità del conteggio degli elettori all'estero nella formazione del "quorum" e che hanno poi perso di significato quando la quota "estero" dei votanti non ha più influito sul suo raggiungimento. Recente, inoltre, anche l'"allarme" lanciato dal Procuratore aggiunto di Roma, Giancarlo Capaldo, che conduce un'indagine sull'esistenza di irregolarità elettorali proprio nella Circoscrizione Estero. Capaldo ha detto tra l'altro che

"queste indagini, insieme alle

denunce già emerse nel corso della vecchia legislatura, dimostrano che questo sistema elettorale va rivisitato, perché offre molti spazi per interventi esterni, qualunque essi siano."

Inoltre, secondo il Procuratore "è evidente l'esistenza di molti momenti nei quali la legittimità del voto non è controllabile, in sfregio alla Costituzione e alla democrazia del Paese". Tutti temi che i senatori avranno la possibilità di approfondire nel corso dell'audizione del sottosegretario Davico, in programma domani.

CELEBRANDO EL 35° ANIVERSARIO DE LA FUNDACION

GRAN FIESTA DE LA PORCHETTA MARCHIGIANA

Almuerzo - Baile - Sorteos y la presentacion exclusiva de.

LOS PICHUINCA

Domingo 10 de Julio 12,30 hs.

Villa Recreativa Unione Regionale Marchigiana

Rufino Inda y Mario Bravo - Mar del Plata

Reserva de tarjetas a los tel. (0223) 4954113 o 4728794

Los servicios de transporte hacia la Villa Recreativa partián a las 11.30 hs.

Se ruega puntualidad.



Forcopim
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò
legale rappresentante
g.paterno@forcopim.com
+39 338 1641726

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,
News Italia Press,
ADNKRONOS, Toscani
nel Mondo, Puglia
Emigrazione, Calabresi
nel Mondo, Bellunesi
nel Mondo, ANSA,
Emigrazione Notizie, 9
Colonne, Maria
Ferrante, FUSIE, RAI.

MISS ITALIA NEL MONDO: LA FINALE IN PRIMA SERATA SU RAI1 IL 4 LUGLIO

Roma - Lunedì prossimo, 4 luglio, in prima serata su Raiuno torna il consueto appuntamento con la finale di Miss Italia Nel Mondo per la prima volta dalla splendida cornice del lungomare Falcomatà di Reggio Calabria.

Pupo, con la partecipazione di Elisa Isoardi, conduce l'evento, a cui partecipano 40 ragazze di origini italiane provenienti da tutti i Continenti.

In diretta dall'Anfiteatro di Reggio Calabria vestito per l'occasione dalle suggestive scenografie di Marco Calzavara molti gli ospiti attesi anche di calibro internazionale.

Il Concorso guidato da Patrizia Mirigliani è giunto quest'anno alla ventunesima edizione. Sul palco con Pupo, Elisa Isoardi, vincitrice del titolo Miss Cinema nel 2000. La nuova Miss eredita la corona indossata per un anno da Miss Italia nel Mondo 2010 Kimberly Castillo Mota che arriverà per l'occasione da Santo Domingo.

Le 40 ragazze che partecipano alla finale di Reggio Calabria sono state scelte tra le 4150 candidate iscrittesi quest'anno. 80 le selezioni, coordinate in tutto il mondo, 30 le Finali di Nazione, che hanno visto la partecipazione di Comunità italiane, ambasciate



e consolati.

Due Miss arrivano dal Brasile, ma anche Stati Uniti, Venezuela e Francia portano in finale lo stesso numero di partecipanti. Ognuna di loro avrà da raccontare uno scorcio di vita particolare, ma ciò che rende unico questo evento resta l'origine italiana delle ragazze. Anche quest'anno come nelle scorse edizioni, sono rappresentati tutti i Paesi in cui si concentrano il maggior numero di italiani all'estero.

Venerdì prossimo, 1 luglio, andrà in onda, sempre su Raiuno, un'Anteprima sul soggiorno delle candidate in Calabria.

CURE MEDICHE ALL'ESTERO PIÙ SEMPLICI CON LA TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA (TEAM)

Roma - Chi ha in programma nelle prossime settimane un soggiorno all'estero, non dimentichi di aggiungere al proprio bagaglio la Tessera europea di assicurazione malattia (TEAM), che permette ai cittadini dei 27 Stati membri dell'Unione Europea e di Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera di accedere più agevolmente ad eventuali cure mediche.

Con la Tessera, infatti, si ha diritto a ricevere le prestazioni di un medico o una struttura sanitaria pubblica o convenzionata alle stesse condizioni degli assistiti del Paese in cui ci si trova. L'assistenza è in forma diretta e pertanto nulla è dovuto, eccetto il pagamento di un eventuale ticket che è a

diritto carico dell'assistito e quindi non rimborsabile.

La tessera non copre i costi dell'assistenza sanitaria se ci si reca all'estero allo scopo di ricevere cure mediche per una malattia o un trauma precedenti al soggiorno e che non è accettata dalle strutture private.

La TEAM viene rilasciata alle persone a carico del Servizio sanitario nazionale (SSN) in possesso della cittadinanza italiana che hanno la residenza in Italia. In caso di partenza in tempi troppo brevi per poter ottenere la tessera, si può richiedere alla propria ASL di appartenenza un certificato sostitutivo, come anche in

caso di furto o smarrimento, se la tessera è stata già ricevuta, presentando copia della relativa denuncia.

Dalla data della richiesta occorreranno circa 30 giorni per riceverla, ma è sempre possibile, da parte delle ASL, rilasciare un certificato sostitutivo provvisorio compilato a mano.

La TEAM è il retro della Tessera Sanitaria nazionale (TS) o della Carta Regionale dei Servizi per le regioni Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Sicilia.

Per informazioni è stato predisposto il numero verde 800 030 070.

ABOGADOS
 LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
 CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
 EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
 0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

MAVAGA Inc.
 Italian Interior Design

Marzia Marzi
 President

22 King Street Ste 7
 New York NY 10014
 p: 917-572-0896
 e: mm@mavaga.com
 www.mavaga.com

INVESTIRE OGGI PER LA CRESCITA DI DOMANI: LA COMMISSIONE PRESENTA IL BILANCIO 2014-2020

Roma - La Commissione europea ha presentato la proposta di un bilancio pluriennale per il periodo 2014-2020 rispondendo alle preoccupazioni di oggi e alle necessità di domani e concentrandosi sulle priorità di finanziamento, a livello UE, che offrono un reale valore aggiunto.

"Attraverso la riallocazione intelligente del bilancio, abbiamo creato spazio per finanziare nuove priorità quali infrastrutture transfrontaliere per l'energia e i trasporti, ricerca e sviluppo, istruzione e cultura, la protezione delle frontiere esterne, sostenendo i nostri vicini del Sud e dell'Est. Inoltre, abbiamo modernizzato tutte le nostre politiche, semplificando i nostri programmi e mettendo più condizionalità su come i fondi vengono spesi". È quanto spiegato dal Commissario per la programmazione finanziaria e il bilancio, Janusz Lewandowski, in merito alla presentazione da parte della Commissione di una proposta ambiziosa ma realistica per il prossimo quadro finanziario pluriennale.

Un nuovo fondo, la "Connecting Europe Facility", punta ad incrementare il valore paneuropeo dei progetti infrastrutturali: con 40 miliardi di euro a sua disposizione, e altri 10 miliardi al Fondo di coesione, che include un elenco preliminare dei progetti di trasporto, dell'energia e delle TIC che portano più interconnettività in tutta Europa. Queste connessioni fomiranno un migliore accesso al mercato interno e metteranno fine all'isolamento economico di alcune zone. Lo strumento offre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari innovativi per accelerare e assicurare un maggiore investimento di quello che potrebbe essere raggiunta solo attraverso finanziamenti pubblici. La Commissione promuoverà l'utilizzo di "Project Bonds" europei per portare avanti la realizzazione di questi importanti progetti.

Inoltre, le ingenti somme per la coesione economica, sociale e territoriale (376 miliardi di euro per l'intero periodo) saranno più strettamente collegato agli obiettivi di "Europa 2020". Una nuova categoria di "regioni di transizione" sarà introdotta. Nuove norme di condizionalità serviranno ad assicurare che i finanziamenti UE si concentrino sui risultati e creino un forte incentivo per gli Stati membri a garantire l'effettiva realizzazione degli obiettivi europei del 2020. Contratti di partnership saranno conclusi con ciascuno Stato per garantire il rafforzamento reciproco dei finanziamenti nazionali e comunitari.

La Commissione propone inoltre di rafforzare i programmi di istruzione e formazione professionale. Investire nei giovani è uno dei migliori "piani aziendali". Al fine di superare la frammentazione degli attuali strumenti si propone di creare un programma integrato di 15,2 miliardi di euro per l'istruzione, la formazione e la gioventù, con un obiettivo chiaro di sviluppo delle competenze e della mobilità.

Gli investimenti in ricerca e innovazione nei prossimi sette anni saranno notevolmente aumentati: una strategia comune europea chiamata "Horizon 2020" del valore di 80 miliardi aumenterà la competitività globale dell'Europa e contribuire a creare posti di la-



voro e le idee di domani. Si riuniranno tutti i progetti in questo settore per eliminare la frammentazione e portare i progetti finanziati dall'UE più in linea con i programmi di ricerca nazionali.

Quanto al settore agricoltura, il 30% degli aiuti diretti agli agricoltori sarà subordinato a rendere "verde" la loro attività. La Commissione propone inoltre di aprire il Fondo europeo di globalizzazione agli agricoltori. Inoltre, la discrepanza dei pagamenti diretti tra gli Stati membri sarà ridotta.

Altro obiettivo: costruire un'Europa più sicura per migliorare l'ambiente e proteggere il clima. La Commissione propone di integrare questi obiettivi in tutte le sue azioni, e intende aumentare di almeno il 20% la percentuale per le spese legate al clima, con il contributo di diversi settori d'intervento attraverso prove di valutazione d'impatto.

La Commissione propone inoltre di investire 4,1 miliardi di euro nella sicurezza europea per combattere il crimine e il terrorismo e 3,4 miliardi per le politiche migratorie e di asilo, che sono cruciali per la nostra competitività e la coesione sociale. Entrambi i fondi hanno una dimensione esterna, nei rapporti con i Paesi terzi.

Per un'Europa più forte nel mondo, poi, si punta a creare un bilancio che contribuisca a far contare di più l'Europa nel mondo attraverso un aumento del bilancio per le relazioni esterne a 70,2 miliardi. Lo Strumento di sviluppo e della cooperazione riceverà 20,6 miliardi per concentrarsi sull'eliminazione della povertà e per mantenere il nostro impegno sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Il nuovo bilancio pluriennale dell'Ue avrà risorse più trasparenti e più eque e ridurrà e semplificherà i contributi degli Stati membri: la Commissione propone nuove risorse proprie, oltre a quelle già esistenti, come previsto dal trattato. L'obiettivo è non aumentare il bilancio dell'Unione europea, ma metterlo su una base più solida e per diminuire i contributi diretti degli Stati membri.

Le nuove risorse proprie sarebbero una tassa sulle transazioni finanziarie e una IVA più moderna. Allo stesso tempo, l'attuale risorsa basata sull'IVA (una parte dell'IVA nazionale raccolta dagli Stati membri) sarebbe abbandonata.

La Commissione propone inoltre di semplificare i meccanismi di correzione esistenti che si applicano a un certo numero di Stati membri. Ciò avverrà attraverso una riduzione forfettaria lorda sui loro pagamenti legati al RNL.

Quanto all'Amministrazione 2014-2020, infine, attualmente, le spese di amministrazione rappresentano solo il 5,7% del bilancio totale dell'Unione europea. La Commissione propone che non sia previsto alcun aumento delle spese amministrative per il prossimo periodo finanziario. In parallelo, sulla base della riforma sul personale del 2004, la Commissione propone di modificare ulteriormente lo statuto dei funzionari europei.



GRUPPO IMAGO
PRESIDENTE ON. FRANCESCO ARACRI
VICE PRESIDENTE: UMBERTO CRIVELLONE
SOCI FONDATORI: FRANCESCO ARACRI, DOMENICO KAPPLER,
ADRIANO PALOZZI, UMBERTO CRIVELLONE.
www.gruppoimago.it
LITORALE NORD - SANTA MARINELLA

Ganso: "Milan? Chissà un giorno" Neymar-Real? Futuro incerto

I due giovani fuoriclasse sono attesi in Coppa America. "Per ora penso solo alla Selecao; magari in futuro..." dice il trequartista. "Ci sono davvero poche possibilità che vada in Europa adesso" afferma l'agente dell'attaccante

San Paolo - Non c'è ancora nessun accordo stipulato tra il Milan e Paulo Henrique Ganso, il numero 10 del Santos e della Selecao che giocherà in Coppa America in Argentina. "Per ora non c'è nulla, è solo la stampa che ripete che il Milan potrebbe essere interessato al mio calcio - ha detto oggi il trequartista al sito brasiliano UolEsporte -. E' una grande squadra e l'idea di giocare nel calcio italiano è molto attraente. Chissà che più avanti possa succedere, ma per ora non ho la testa altro che per la Selecao". "Qualsiasi ragazzino in Brasile sogna di andare a giocare in Europa, ma io ci tengo che succeda naturalmente, senza che debba lottare per uscire dal club", ha aggiunto il giovane fuoriclasse nato in Amazzonia.

CLAUSOLA ALTISSIMA — "Ci sono davvero poche possibilità che Neymar vada in Europa adesso". Lo ha detto l'agente del calciatore, Wagner Ribeiro, al quotidiano brasiliano Folha do Sao Paulo. L'agente ha confermato però le voci secondo cui il Real Madrid potrebbe acquistare il giocatore del Santos adesso e lasciarlo in prestito in Brasile per un anno in modo da realizzare il sogno



del fuoriclasse di disputare la Coppa Intercontinentale a dicembre e difendere il titolo in Coppa Libertadores nel 2012. "La clausola rescissoria da 45 milioni di euro è un ostacolo, ma non è l'unico - ha detto Wagner Ribeiro a proposito della voglia dei club europei di prendere il suo assistito adesso - il giocatore non è una merce che si può acquistare così, semplicemente pagando un prezzo. Ci devono essere tutte le condizioni per raggiungere un accordo". Durante la Coppa America, ha poi assicurato l'agente, né lui né il suo assistito parleranno di mercato.

Intrigo Hamsik, tutto confermato De Laurentiis: "E' fuori mercato"

L'agente Venglos ribadisce la veridicità dell'intervista che allontana lo slovacco dal Napoli: Non ha detto nulla di male". Il presidente azzurro: "40 milioni per lui sarebbero appena un rimborso spese". Hamsik dalle vacanze: "Se arrivasse l'offerta di una grande, ci penserei"

Milano - Hamsik accelera, il Milan frena. Il copione è rispettato. In via Turati non vogliono accontentare De Laurentiis (che chiede 40 milioni) e giocano a nascondino. Ma la partita è più che aperta, anche se con tempi lunghi.

TONI DURI — La conferma indiretta arriva da Juray Venglos, storico agente di Marek. Per intendersi il volto buono del suo entourage, visto che a Mino Raiola toccano i panni del falco. Ieri al Central Sport Management di Bratislava Venglos ha fatto sapere attraverso alcuni suoi collaboratori che l'intervista è autentica e che non c'è nulla da smentire. "Non ci sembra che abbia detto nulla di male", spiega al telefono uno dello staff del manager slovacco. Marek è ancora in vacanza a Banská Bystrica, nella sua città d'origine con il figlioletto Christian e la compagna. Giornate di relax, tra apparizioni pubbliche molto frequenti e partecipazioni a gare di solidarietà e di be-

neficienza. Ma prima o poi gli toccherà vedere De Laurentiis e, allora, tutto sarà molto più chiaro. Anche per questo il Milan preferisce non uscire ora allo scoperto. Intanto Aurelio De Laurentiis rilancia dai microfoni di Radio Martedì: "Non crediate che possa vendere Marek per 40 milioni. E' fuori mercato, perché io l'ho preso e valorizzato e dunque 40 milioni per lui sarebbero appena un rimborso spese".

HAMSIK DALLE VACANZE — Marek Hamsik, questa mattina dal mare, ha commentato le ultime voci di calciomercato che lo riguardano. Lo slovacco ha dichiarato: "Ci sono tante voci su di me in giro, e non tutte esatte. A Napoli sono molto felice e non ho fretta di andare via, ma se arriva una proposta di una grande squadra io, il Napoli e il club interessato ci penseremo. Non devo andare via per forza".

GALLIANI FRENA — Anche ieri in



Lega l'a.d. rossoneri ha messo i suoi paletti. "Non saremo noi a fare la proposta indecente evocata da De Laurentiis. Le possibilità che arrivi Hamsik al Milan? Zero per cento". A giustificare la linea di chiusura il manager milanista ha frenato anche su Ganso e sul ritorno di Kakà: "Anche in questo caso le chances sono pari allo 0 per cento".

VIVA DANILO — Galliani è stato più possibilista, invece, sul turbo-terzino del Santos, Danilo. L'esterno-rivelazione del club brasiliano che s'è appena aggiudicato la Coppa Libertadores è l'ultima passione rossoneri. Ma non ha passaporti comunitari e il suo ingaggio è chiaramente legata all'apertura al secondo extracomunitario.

Fabregas, Sanchez, Rossi Il Barça sfoglia la margherita

Spagna in fermento: il Malaga dello sceicco Al Thani ha già fatto 7 acquisti: oltre 25 i milioni spesi, prossimi obiettivi: Cazorla, Malouda, il portiere Aranzubia. Real: ora viene il difficile...

Madrid - In attesa del Barça, il mercato spagnolo mostra una certa vitalità. O, meglio, una certa disparità. Poche squadre hanno fatto tanto, molte hanno fatto poco. Real Madrid, Malaga, Getafe, Espanyol, Atletico Madrid, Valencia sono già abbastanza avanti con i compiti estivi, altri non hanno nemmeno aperto i libri. A cominciare dal Barça, che è vicinissimo a Kiko Femenia, giovane promessa retrocessa con l'Hercules e continua a sognare qualcuno tra Fabregas, Sanchez e Rossi, ma che a un mese dalla finale di Champions non ha ancora annunciato nessuno.

SCEICCO IN MOVIMENTO — Questa una panoramica sul mercato della Liga. A guidare il gruppo c'è il Malaga dello sceicco Al Thani, che ha già fatto 7 acquisti: l'argentino Buonanotte, gli olandesi Van Nistelrooy e Mathijsen, il francese Toulalan, gli spagnoli Monreal, Sergio Sanchez e Joaquin, che lunedì è stato presentato di fronte a 16.000 persone. Oltre 25 i milioni spesi, considerando anche gli acquisti di gennaio, e nessuna voglia di fermarsi. Prossimi obiettivi: Cazorla, Malouda, il portiere Aranzubia.

CLASSE MEDIA — Rapido anche il Getafe, che ha incassato circa 16 milioni vendendo Boateng (Dnipro), Parejo (Valencia) e Manu del Moral (Siviglia) e ha preso Juan Rodriguez e Lacen dal Deportivo, Moyà dal Valencia, Lacen dal Racing e Diego Castro dallo Sporting. Bene l'Espanyol che si è fatto prestare dal Milan il terzino campione d'Europa Under 21 Didac, ha preso Albin dal Getafe e Luna dal Defensor, più in Olanda Zee-

gelaar dall'Ajax e Hector Moreno dall'Az.

FERMENTO EUROPEO — Alcune delle spagnole impegnate in Europa sono già in fermento. L'Atletico prima ancora di poter disporre degli oltre 50 milioni di euro che arriveranno per le vendite di Agüero e De Gea ha già preso il brasiliano Miranda (San Paolo), Silvio dal Braga, il capocannoniere dell'Europeo Under 1 Adrian (Deportivo), Gabi (Saragozza) e Salvio, tornato dalla felice esperienza col Benfica e destinato a una nuova partenza. Attivo anche il Valencia, che oltre che con Parejo ha chiuso anche con Rami del Lille e il portiere brasiliano dell'Almeria Diego Alves. Il Siviglia a parte Manu del Moral ha messo sotto contratto Trochowski (Amburgo), l'ex juventino Caceres e Coke, del Rayo Vallecano.

SVENDITE REAL — Abbiamo lasciato in fondo il Real Madrid, colpito da un'iperattività che fa da contraltare all'immobilismo blaugrana. Già annunciati Sahin, Altintop (che è stato operato alla schiena lunedì e starà fermo 3-4 mesi), Callejon e Varane. Tornati dai prestiti Drenthe e Mateos, in arrivo Coentrao e Neymar. Ora viene il difficile: vendere i giocatori in esubero. Se arrivano anche gli ultimi due il Madrid avrà 30 giocatori, e in Liga in rosa ne sono ammessi al massimo 25. Quindi ci sono da scaricare già 3 uomini, e potrebbero diventare 5. Pedro Leon, Canales, Gago, Lass Diarra e Garay, oltre a Drenthe e a Mateos, sono i nomi più gettonati tra quelli che dovranno scendere dalla giostra di Mou.

NELLA FESTA DEI SANTI PIETRO E PAOLO BENEDETTO XVI SALUTA I FEDELI DELLA "SUA" DIOCESI E PREGA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Roma - Festa solenne, ieri a Roma: la capitale ha festeggiato i suoi due Patroni, i Santi Pietro e Paolo, ma anche i 60 anni di sacerdozio di Benedetto XVI che ha celebrato la Santa Messa nella Basilica Vaticana alla presenza di una Delegazione del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli.

Durante la celebrazione, durata più del previsto, il Santo Padre ha imposto i Palli a 41 Arcivescovi Metropoliti. Quindi, si è affacciato alla finestra del suo studio per la preghiera dell'Angelus.

"Scusate il lungo ritardo", ha detto ai fedeli giunti a San Pietro. "La Messa in onore dei Santi Pietro e Paolo è stata lunga e bella. E abbiamo pensato anche a quel bell'inno della Chiesa di Roma che comincia: "O Roma felix!". Oggi nella solennità dei Santi Pietro e Paolo, Patroni di questa Città, cantiamo così: "Felice Roma, perché fosti incorporata dal prezioso sangue di così grandi Principi. Non per tua lode, ma per i loro meriti ogni bellezza superi!". Come cantano gli inni della tradizione orientale, i due grandi Apostoli sono le "ali" della conoscenza di Dio, che hanno percorso la terra sino ai suoi confini e si sono innalzate al cielo; essi sono anche le "mani" del Vangelo della grazia, i "piedi" della verità dell'annuncio, i "fiumi" della sapienza, le "braccia" della croce".

"La testimonianza di amore e di fedeltà dei Santi Pietro e Paolo - ha sottolineato il Papa - illumina i Pastori della Chiesa, per condurre gli uomini alla verità, formandoli



alla fede in Cristo. San Pietro, in particolare, rappresenta l'unità del collegio apostolico. Per tale motivo, durante la liturgia celebrata questa mattina nella Basilica Vaticana, ho imposto a 41 Arcivescovi Metropoliti il pallio, che manifesta la comunione con il Vescovo di Roma nella missione di guidare il popolo di Dio alla salvezza. Scrive sant'Ireneo, Vescovo di Lione, che alla Chiesa di Roma "propter potentiorum principatam [per la sua peculiare principatam] deve convergere ogni altra Chiesa, cioè i fedeli che sono dovunque, perché in essa è stata sempre custodita la tradizione che viene dagli Apostoli"; così nel II secolo".

"È la fede professata da Pietro - ha ricordato il Santo Padre - a costituire il fondamento della Chiesa: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente" - si legge nel Vangelo di Matteo. Il primato di Pietro è predilezione divina, come lo è anche la vocazione sacerdotale: "Né la carne né il sangue te lo hanno rivelato - dice Gesù - ma il Padre mio che è nei cieli". Così accade a chi decide di rispondere alla chiamata di Dio con la totalità della propria vita".

"Lo ricordo volentieri in questo giorno, - ha aggiunto - nel quale si compie per me il sessantesimo anniversario di Ordine sacerdotale. Grazie per la vostra presenza, per le vostre preghiere! Sono grato a voi, sono grato soprattutto al Signore per la sua chiamata e per il ministero affidatomi, e ringrazio coloro che, in questa circostanza, mi hanno manifestato la loro vicinanza e sostengono la mia missione con la preghiera, che da ogni comunità ecclesiale sale incessantemente a Dio, traducendosi in adorazione a Cristo Eucaristia per accrescere la forza e la libertà di annunciare il Vangelo".

"In questo clima, - ha proseguito Papa Benedetto - sono lieto di salutare cordialmente la Delegazione del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, presente oggi a Roma, secondo la significativa consuetudine, per venerare i Santi Pietro e Paolo e condividere con me l'auspicio dell'unità dei cristiani voluta dal Signore. Invochiamo con fiducia la Vergine Maria, Regina degli Apostoli, affinché ogni battezzato diventi sempre più una "pietra viva" che costruisce il Regno di Dio".

Dopo l'Angelus, Papa Benedetto da vescovo di Roma ha voluto rivolgere "un saluto speciale ai fedeli della mia Diocesi, come pure ai Parroci e a tutti i Sacerdoti impegnati nel lavoro pastorale. All'intera cittadinanza - ha concluso - estendo il mio augurio di pace e di bene!".

Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo
 Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)
 Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina
 giovani_lucani@hotmail.com
 luciananelcuore@gmail.com



A scuola di giornalismo

ACRLa Basilicata fa la parte del leone e si aggiudica tre premi nel concorso “Fare il giornale nelle scuole”. La gara, organizzata dall’Ordine nazionale dei giornalisti, premia ogni anno i giornali scolastici, per ciascun ordine e grado, che si sono maggiormente distinti in tutta Italia. Al liceo classico “Orazio Flacco” di Venosa è andato il premio, per la categoria scuole superiori di secondo grado, con la pubblicazione “Extra Time”, un mensile realizzato dall’attuale 1 C che si occupa di attualità, politica, cultura e tempo libero. Gli altri vincitori sono la classe seconda, sezione A, della scuola Primaria dell’Istituto comprensivo “Don Donato Gallucci” di Miglionico, con “Il Chiacchierone”, e l’Istituto Comprensivo Statale di Scanzano Jonico, scuola primaria e secondaria di primo grado, con la pubblicazione “Scuola News”.

Giunto all’ottava edizione il Concorso è nato a Benevento nel novembre 2002 nel corso di un convegno promosso dall’Ordine Nazionale dei Giornalisti sul tema “Fare il giornale nelle scuole”. L’allora presidente dell’ordine, Lorenzo Del Boca, nel suo intervento conclusivo tracciò le linee guida del progetto: “Il mondo della scuola e quello del giornalismo - sottolineò - sono come due mezzette che se riuscissero a ritornare una mela, insieme potrebbero darsi delle reciproche utilità e portarsi reciproci vantaggi”. Così fu.

Dopo otto edizioni, la mela si è più che ricomposta: ha dato vita a un vero e proprio albero di melo che sta producendo interessanti frutti in un periodo in cui la stampa italiana non se la sta passando proprio bene. Non è solo il problema ormai atavico della mancanza di lettori né quello relativo allo sviluppo delle nuove tecnologie, attraverso l’introduzione dello strapotere di Internet e dei social network. Di più: è la mancanza di una vera e propria cultura della lettura, dell’approfondimento politico e culturale che affligge da tempo immemore il Bel Paese. Tra l’altro, l’iniziativa premia anche i migliori 5 giornali on – line, a conferma del fatto che il web, più che essere una minaccia alla carta stampata, è (e dovrebbe essere) un diverso modo di approcciarsi al mondo delle notizie; un’integrazione, un supporto, più che il nemico da contrastare con ogni mezzo.

E questo è stato l’obiettivo nobile dell’iniziativa, intorno alla quale sono nati e vanno delineandosi nuovi e sempre più ambiti traguardi,



così come, tra l’altro, è finora emerso dai “seminari di studio” sin qui organizzati in concomitanza con le cerimonie di premiazione. L’ottava edizione ha evidenziato i numeri di un vero e proprio exploit: 700 giornali presentati alla selezione, 60 scuole premiate per altrettante pubblicazioni, 10 per quelle on – line. Il totale di partecipanti è stato di circa 1000 studenti provenienti soprattutto da Cagliari, Pisa, Torino, Catania, Messina, Genova, Udine, Ancona, Parma, Palermo, Milano, Vicenza e anche da una scuola italiana all’estero, il Liceo Statale Sperimentale “G. Marconi” di Asmara in Eritrea.

L’idea di realizzare una pubblicazione mensile nel Liceo Classico di Venosa è nata un anno fa, nel V Ginnasio. Gli studenti della scuola venosina erano coinvolti nel progetto “Fare impresa” ovvero come avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro (altre due parti di un frutto che spesso in Italia non collimano). In sostanza, si chiedeva ai ragazzi di immaginarsi imprenditori, di creare, attraverso una simulazione, una vera e propria società per azioni con tanto di capitale iniziale versato, azioni distribuite e anche un consiglio di amministrazione con tutte le cariche tipiche di quella società.

Oltre a questi aspetti legati all’organigramma societario, agli studenti veniva chiesto in più di creare un prodotto da immettere in

<h1>SCOTTI</h1>	LA CASA DE LOS RESORTES®	
	AGUSTIN J.M.SCOTT I	FABRICACION DE RESORTES
	CÓRDOBA 3345	CON MUESTRAS - PLANOS -
	T/FAX 493-3807-410-5816	CROQUIS
	7600 - MAR DEL PLATA	TODA LA LINEA DE SUSPENSIÓN
		AGRÍCOLAS E INDUSTRIA EN GRAL.

una rete di vendita. Gli imprenditori in erba venosini scelsero proprio di creare un giornale e per di più anche di carta. Scelta per certi versi singolare e anche spregiudicata, dati i magri e tristi tempi che proprio questo mezzo d'informazione sta attraversando in Italia. In meno che non si dica, accanto a un gruppo di ragazzi che si improvvisavano amministratori delegati, direttori finanziari e commerciali, ce n'era un altro che fondava una realistica redazione con tanto di distribuzione di compiti tipici di una pubblicazione classica. C'era il capo redattore, quello che si occupava di grafica, quello che, invece, era un vero e proprio cronista d'assalto.

La pubblicazione è stata realizzata su carta patinata a colori. La tiratura iniziale era vicina alle 300 copie, in gran parte distribuite non solo nel Liceo, ma anche vendute dagli stessi studenti, come i classici strilloni metropolitani, agli incroci e nei negozi della cittadina lucana. Una forma di giornalismo a tutto campo che ha assunto i contorni romanzati che si stenta a trovare nella realtà quotidiana della stampa italiana.

Di sicuro, questo impegno è segno di una passione incontenibile e di una spontaneità di rara intensità. Alla fine, il cerchio si è chiuso. E la premiazione della V C Ginnasio (ora I C) di Venosa ha ripagato degli sforzi e della qualità del lavoro svolto.

Nondimeno, soddisfazione è stata espressa dai massimi responsabili delle altre due scuole vincitrici nei gradi scolastici inferiori, ma anche dei giovani protagonisti del giornalismo italiano. "Il Chiacchierone", pubblicazione della classe II A, scuola primaria di Miglionico, ha due anni di vita. Nelle pagine del "giornale", i ragazzi parlano della scuola, di quello che avviene quotidianamente, ma anche dei fatti che circondano la realtà italiana. Con gli occhi innocenti, ovviamente, di chi si affaccia per la prima volta sulla complessa e spesso cinica quotidianità. "È un premio - ha detto il dirigente scolastico Giacomo Amati - che rappresenta una straordinaria gratificazione per gli alunni, per la loro insegnante e per il lavoro prodotto dal nostro Istituto. Un giornale cresciuto con gli anni e che, oltre a ricevere complimenti da parte dei lettori della comunità, ha centrato questo riconoscimento importante e prestigioso".

Anche a Scanzano Jonico sono ben felici di aver ottenuto un

premio con "Scuola News", un giornalino che da circa sei anni, il primo numero è stato pubblicato nel 2005, è testimone dell'attività didattica, ma anche della creatività dei bambini delle elementari e medie dell'Istituto comprensivo di Scanzano. A dare un'occhiata nella decina di pagine organizzate da maestri a supporto con l'aiuto dei giornalisti in erba, si leggono interviste alla mamma, reportage sul rapporto tra i telefonini e i bimbi, le feste tradizionali di Scanzano. C'è spazio per gli eventi di creatività, ma anche per dei veri e propri punti di vista dei bambini su questioni che "affliggono" il mondo adulto.

In un articolo si legge: "Vorrei che non ci fossero più le guerre. Il mondo ha bisogno di sorridere".

La "due giorni" a Benevento ha vissuto due momenti di particolare interesse, in particolare con il "Forum sulla libertà di stampa", svolto il 3 maggio per celebrare la giornata mondiale della Libertà di stampa, istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1993. Il presidente dell'ordine Enzo Iacopino ha richiamato i giornalisti ai propri doveri di dare una corretta, veritiera, verificata e imparziale informazione. Ha criticato inoltre aspramente il ruolo degli editori italiani che tra commistioni di interessi, conflitti più o meno generalizzati, stroncano sul nascere i sogni di tanti giovani giornalisti, sfruttandoli senza pietà.

Le domande piovute dalla platea dei giovani ragazzi sono state moltissime. Perché esiste la censura nonostante le prescrizioni dell'articolo 21 della Costituzione? E la macchina del fango? E la tutela dei minori? Perché secondo graduatorie internazionali, l'Italia in tema di libertà di stampa appare sempre nelle posizioni più basse? Chi può impedire di diffondere una notizia importante? Queste e tante altre domanda hanno dimostrato quanto, al di là di facili luoghi comuni, i giovanissimi seguano l'attualità e l'approfondiscono senza pregiudizi di sorta.

Nell'atto fondativo del concorso Del Boca scrisse: "Le due mezze mele sono la rappresentazione di due mondi che hanno tante cose in comune, che si annusano e si circuiscono ma stentano a prendere una iniziativa per proporre una unitarietà. Il mondo della scuola, peraltro, ha una carta in più da giocare, ed è la carta dei giovani, dei ragazzi, dei fanciulli. Cioè la carta della creatività, della libertà, della speranza". (M. C.)

Crle, lucano nominato presidente G. F. R. J. in Brasile

Le congratulazioni del presidente della "Commissione regionale dei lucani all'estero", Antonio Di Sanza, a Francesco Agoglia per l'importante riconoscimento quale responsabile del "Gruppo del Fegato" dello Stato di Rio de Janeiro

ACR Francesco Agoglia, nato a Savoia e cresciuto a Satriano di Lucania, vive in Brasile dal 1977 dove ha completato gli studi di medicina e lavora presso l'ospedale italiano di Rio de Janeiro, oltre a svolgere l'attività di medico gastroenterologo ed epatologo quale libero professionista. E' presidente della "Società Satrianese e della Comunità del Melandro".

"Esprimo compiacimento come presidente della Commissione dei lucani all'estero per il prestigioso riconoscimento conferito al dr. Francesco Agoglia. Auguro a nome di tutto l'organismo che

presiedo buon lavoro con tutta la stima e l'orgoglio lucano". E' il messaggio di Antonio Di Sanza, presidente della Crle per la nomina all'unanimità, lo scorso 14 giugno, nell'assemblea ordinaria del G.F.R.J., il "Gruppo del Fegato" dello Stato di Rio de Janeiro, del lucano Francesco Agoglia a presidente del gruppo di professionisti epatologi per il biennio 2011-2013.

Il G.F.R.J. è un'associazione di epatologi e gastro epatologi, nonché di chirurghi dell'area epato-bilio-pancreatica, ivi compresa la trapiantistica epatica, che opera nell'ambito dello Stato di Rio de Janeiro ed ha considerevole rilevanza in

tutto il Brasile. L'Associazione è promotrice di convegni, congressi, ha assunto un ruolo di primo piano nel settore della ricerca e costituisce un importante punto di riferimento a livello internazionale. L'Associazione che per la prima volta si affida ad un italiano, Francesco Agoglia ha mantenuto, infatti, la cittadinanza del Paese di origine, ogni anno organizza un congresso con numerosi specialisti e nel 2013 sarà impegnata in prima fila nella organizzazione del Congresso nazionale di epatologia che si terrà a Rio de Janeiro con la previsione di circa 2000 partecipanti provenienti dal Brasile e dell'America latina.

Dichiarazione del Presidente del Gruppo regionale Popolari Uniti-

Consigliere Luigi Scaglione su Tito città – Collegare la città alla Tito-Brienza

“Tito città, è un patrimonio da condividere con l’intero territorio dell’area periurbana potentina. La sua funzione di servizio drenante attività commerciali, industriali, artigianali e di soddisfacimento dei bisogni abitativi dell’intero circondario, credo non sfugga a nessuno. Non sfugge alle istituzioni, non sfugge alla politica, non sfugge ai cittadini ed a quanti usufruiscono delle opportunità che l’area della Città di Tito ha messo a disposizione della intera comunità regionale”.

Lo ha dichiarato il Capogruppo alla Regione dei Popolari uniti, Luigi Scaglione che in particolare ha ricordato come: “Il senso della manifestazione di consegna ufficiale del titolo, vada dunque oltre la denominazione specifica e supera ogni logica di campanile, ma anzi accresce il portato di quelle realtà di comuni ed organismi amministrativi che spero comprendano sempre più la logica di servizi associati e comunitari.

Da tempo, Tito, con il suo portato di storia, di interazione culturale, di opportunità di sviluppo, - ha proseguito Scaglione - si è posto al centro degli interessi regionali e questo va a pieno merito della sua classe dirigente, della lungimiranza di talune scelte proiettate all’esterno che hanno sempre più caratterizzato l’intera area del comune titese come un’area aperta, capace cioè di

produrre ricchezza e valore aggiunto agli abitanti di Tito e delle sue contrade, a partire dall’area di Tito Scalo.

In questa direzione, - ha concluso Scaglione - ho ritenuto rivolgere un messaggio di congratulazioni al Sindaco ed all’intero consiglio comunale di Tito, comprese le forze di opposizione, perché questa è la festa di tutti e contemporaneamente di proporre alla Giunta Regionale, nell’ambito del piano infrastrutture, di superare il gap antico di un mancato collegamento viario con la Tito-Brienza, che si rende ancor più necessario in uscita dall’abitato verso l’area sud della Basilicata e contestualmente di entrare a pieno titolo nelle opportunità di interventi finanziari che interesseranno la stessa arteria a scorrimento veloce. Sarebbe come ripagare di un danno fatto in tempi antichi e di cui i cittadini di Tito e chi è in transito in quella zona subiscono ancora oggi”.

Gruppo Consiliare Popolari Uniti

Ufficio di Presidenza Consigliere Segretario Luigi Scaglione

Raffaella Bisceglia

Segreteria Ufficio Comunicazione

www.popolariuniti.it - www.luigiscaglione.com

Autilio aderisce a Comitato per modifica legge elettorale

Per il consigliere regionale dell’Idv bisogna “scongiurare il rischio che anche alle prossime elezioni politiche si continui a votare con lo stesso sistema”

ACRII consigliere regionale di Idv Antonio Autilio aderisce all’iniziativa promossa dal Comitato nazionale per la modifica dell’attuale legge elettorale e alla campagna “riprendiamoci il voto”. “Per dare continuità alla forte domanda di partecipazione e di democrazia che è venuta anche in Basilicata dai recenti referendum - afferma Autilio - è necessario il superamento della cosiddetta ‘legge Porcellum’ per ridare ai cittadini la scelta dell’eletto in Parlamento come del resto già accade in tutte le assemblee elettive del nostro Paese”.

“La legge elettorale in vigore - eviden-

zia il consigliere di Idv - prevede uno sproporzionato premio di maggioranza da attribuire non più al partito ma alla coalizione vincente, un’infinità di soglie di sbarramento in base al grado di coalizione dei partiti e soprattutto l’impossibilità, non più accettabile, per gli elettori di scegliere i propri rappresentanti, cancellando il rapporto fiduciario tra eletti ed elettori e condizionando pesantemente il rapporto tra Parlamento e Governo”.

“Come è stato sottolineato da più parti siamo di fronte ad un furto di sovranità ai danni del popolo e a favore delle liste bloc-

cate con le quali si decidono a tavolino chi debba occupare i banchi dei due rami del Parlamento. I tentativi di giungere ad una riforma elettorale purtroppo sembrano arenati e pertanto - conclude Autilio - non resta che la strada della raccolta delle firme per proporre un referendum. E’ una corsa contro il tempo per scongiurare il rischio che anche alle prossime elezioni politiche, specie se si dovesse produrre lo scioglimento anticipato del Parlamento, si continui a votare con lo stesso sistema, ma dobbiamo fare ogni sforzo per ripristinare la piena democrazia elettorale”.

Trasporto pubblico, Napoli (Pdl): dove è finita la Ztl?

Per il consigliere regionale del Pdl la sperimentazione del nuovo piano del trasporto pubblico a Potenza è “l’ennesima contraddizione generata dalla Giunta Santarsiero, che naviga a vista dimenticando addirittura i suoi programmi elettorali”

ACR “Parte sabato la sperimentazione del nuovo piano di esercizio di trasporto pubblico a Potenza. Lo si farà in regime di una ennesima proroga di affidamento del servizio al Cotrab. In questa storia c’è però qualcosa che non torna: la sperimentazione è pronta, della Ztl non si sa più nulla. È lecito a questo punto chiedersi come possa il servizio di trasporto pubblico urbano prescindere da un progetto, quello della Ztl, che incide radicalmente sull’intero sistema di viabilità cittadina”. E’ quanto afferma il consigliere regionale Michele Napoli (Pdl), per il quale “ci troviamo di fronte all’ennesima contraddizione generata da una Giunta, quella del sindaco Santarsiero, che naviga a vista dimenticando addirittura i suoi programmi elettorali”.

“La frammentazione dei provvedimenti - afferma ancora Napoli - provoca incongruenza nelle scelte con il solo risultato di creare sempre maggiori disagi ai cittadini. Ztl e Trasporto Pubblico Urbano non possono non andare a braccetto considerato che per tornare ad animare il borgo antico della città è necessario creare le condizioni affinché la gente lo raggiunga. Siamo al cospetto di una maggioranza contraddittoria e disomogenea, e ciò è dimostrato dal fatto che, all’interno della stessa ci sono correnti di pensiero che viaggiano su binari completamente diversi. La città, purtroppo, continua a pagare le conseguenze di questi atteggiamenti e risulta sempre più vittima di una classe dirigente che pian piano la sta conducendo verso la deriva”.